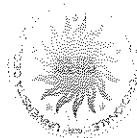


**Garante delle persone sottoposte a misure
restrittive della libertà personale
della Regione Lazio**



**UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI CASSINO E
DEL LAZIO MERIDIONALE**

PROT. N. 23467

**“SPORTELLO PER I DIRITTI”
PROGETTO DI INTERVENTO PRESSO LA C.C. “San Domenico” di CASSINO**

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà della Regione Lazio

nella persona del Garante *pro tempore*, Prof. Stefano Anastasia,

domiciliato per la carica in Roma, via Capitan Bavastro 110

**Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale – Dipartimento di Economia e
Giurisprudenza**

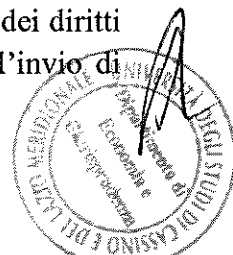
nella persona del Direttore di Dipartimento Prof. Giuseppe Recinto, con sede in Cassino, Campus
Folcara

CASA CIRCONDARIALE “SAN DOMENICO”

nella persona del Direttore dott.ssa Irma CIVITAREALE

PREMESSO CHE

- il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, istituito con L.R. Lazio n. 31/2003, di seguito denominato “Garante”, *contribuisce a garantire, in conformità ai principi di cui agli articoli 2, 3 e 4 della Costituzione e nell’ambito delle materie di competenza regionale, i diritti delle persone private della libertà* (art. 1);
- il Garante per lo svolgimento delle proprie funzioni *“può inoltre avvalersi, quando necessario, di esperti da consultare su specifici temi e problemi, nonché della collaborazione di associazioni di volontariato e di centri di studi e ricerca”* (art. 4, comma 2);
- L’attuale situazione generale negli istituti penitenziari nazionali impone all’Università particolari sfide che spingono ad utilizzare sempre nuove occasioni e forme di apprendimento, anche per consentire ai futuri operatori del diritto un’adeguata percezione dei bisogni e delle esigenze manifestate dalla società, in linea con i principi deontologici ed etici adottati dai diversi ordinamenti professionali.
- lo Sportello per i diritti, di seguito denominato “Sportello”, offre un servizio a supporto dei diritti dei detenuti attraverso l’informazione, l’aiuto nella presentazione di istanze e reclami, l’invio di segnalazioni/solleciti alle istituzioni interessate.



Art.1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo

Art.2
(Finalità)

Il Garante e l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, nel quadro delle rispettive competenze, concordano di operare per l'individuazione, attraverso una attività di analisi e informazione sulla condizione delle persone private della libertà personale, delle problematiche che rendono difficoltoso il pieno godimento dei diritti delle persone private della libertà. Tale attività rappresenta al tempo stesso occasione di apprendimento e esperienza per gli studenti e i tirocinanti.

In particolare il presente Protocollo di intesa mira a:

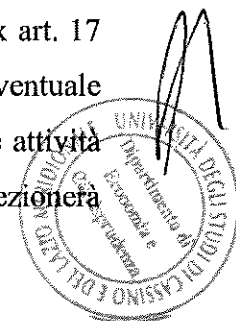
- A) supportare l'attività di monitoraggio e analisi del *Garante* presso la Casa Circondariale San Domenico di Cassino con i mezzi, le risorse e le competenze della Università attivabili attraverso uno "Sportello per i diritti",.
- B) favorire l'effettività dei diritti e delle opportunità riservate alle persone instato di detenzione;
- C) promuovere il maggior collegamento tra i detenuti stessi e gli ambiti istituzionali preposti al trattamento penitenziario e al successivo reinserimento nella vita sociale;
- D) rendere disponibili per i docenti e per gli utenti dell'Università, occasioni di apprendimento e di esperienza professionale;
- E) formare "operatori per i diritti" dei detenuti, selezionati sia tra i frequentanti dei corsi post- universitari (che riconoscerebbero a tale attività lo status di "tirocinio" essenziale al conseguimento dei relativi titoli di studio), sia tra i detenuti dello stesso Istituto di Cassino

Art.3
(Azioni)

In ordine cronologico, si elencano, pur sommariamente, le attività previste in ogni fase di tale innovativo servizio che avrà necessariamente la caratteristica di essere "sperimentale", quindi continuamente rimodulabile.

1) Prima fase □ primi 4 mesi:

□ condivisione con il Garante, l'Amministrazione penitenziaria e con la Magistratura di sorveglianza competente per territorio delle finalità del progetto e delle azioni da realizzare; richiesta di autorizzazione alla Magistratura di sorveglianza all'ingresso in istituto degli operatori designati dall'Università – Dipartimento di Economia e Giurisprudenza ex art. 17 o.p.; valutazione della Direzione della Casa Circondariale di Cassino in merito all'eventuale coinvolgimento dei responsabili del Progetto nelle proprie sedi di valutazione delle attività trattamentali in essere nell'Istituto ("Progetto annuale di istituto"). L'Università selezionerà



il primo nucleo del gruppo di lavoro, che potrà successivamente essere integrato a seconda dello sviluppo delle attività, e richiederà i relativi provvedimenti autorizzatori per l'accesso all'Istituto.

Si svolgeranno anche attività formative di base a favore degli operatori dello sportello, suddivisa in due cicli di tre □ quattro incontri ciascuno, da tenersi presso l'Università degli Studi di Cassino (a beneficio degli esterni) e presso l'Istituto penitenziario (a beneficio dei detenuti coinvolti nel Progetto).

2) Seconda fase □ dal quinto al nono mese:

□ attivazione dello sportello presso la sezione dell'istituto penitenziario di Cassino per un primo periodo di cinque mesi, con attivazione dello sportello al pubblico presso l'istituto, da una a quattro volte al mese. Tale sportello fornirà informazione e sostegno ai detenuti che lo richiedono nonché le azioni di cui al successivo articolo 5 del presente protocollo.

Presso la Casa circondariale di Cassino si svolgeranno inoltre incontri bimestrali di valutazione del lavoro in corso di svolgimento che vedranno il coinvolgimento del Garante nonché dei Responsabili e al quale potranno partecipare tutti gli operatori ("interni" ed "esterni") coinvolti.

3) Terza fase – dal decimo al dodicesimo mese:

□ valutazione ed analisi dei risultati raggiunti; valutazione congiunta anche con il Garante e l'Amministrazione penitenziaria; eventuale diffusione degli stessi; eventuale definizione di un nuovo progetto per il proseguimento delle attività dello sportello. Tale fase consentirà, quindi, una verifica del lavoro svolto con i partner del Progetto, per condividerne le modalità di eventuale sviluppo e di eventuale ulteriore implementazione.

Art.4 (Soggetti)

a) Proponenti

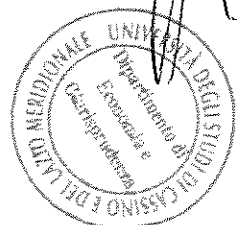
L'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale - Dipartimento di Economia e Giurisprudenza nella persona del prof. Giuseppe RECINTO, il Garante dei detenuti del Lazio nella persona del Prof. Stefano ANASTASIA, la Casa Circondariale San Domenico di Cassino nella persona della dott.ssa Irma CIVITA REALE.

b) Responsabili dello Sportello

I professori Pierpaolo DELL'ANNO e Giuseppe DELLA MONICA del Dipartimento di Giurisprudenza

b) Soggetti attuatori

Docenti e studenti dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.



L'attività di sportello verrà infatti assicurata su base volontaria da una équipe interdisciplinare, coordinata dai responsabili ed eventualmente composta da esperti del sistema penitenziario, da specializzandi e da studenti dell'ultimo anno del CdL in Giurisprudenza.

c) Personale di supporto

Si potranno affiancare, nelle attività di sportello, al personale designato dall'Università e sotto la loro guida e coordinamento, alcuni detenuti, selezionati □ d'intesa con la Direzione dell'Istituto □ sia tra coloro che già svolgono attività di supporto nella formulazione delle istanze dei loro compagni (scrivani, bibliotecari), sia tra i detenuti iscritti a corsi universitari in giurisprudenza, sia tra eventuali altri che ne facciano istanza.

d) L'équipe di sportello: composta almeno da un referente tra i docenti aderenti al progetto o tra i loro collaboratori, oltre che da una selezione dei tirocinanti esterni e da una selezione dei detenuti coinvolti nel Progetto □ riceverà i detenuti che ne facciano istanza in locali individuati dalla Direzione dell'Istituto all'interno della Sezione. Le attività di sportello avranno la durata di ca. 90minuti.

e) Referente dell'Amministrazione penitenziaria

L'Amministrazione penitenziaria designerà un referente che avrà compiti di raccordo e di coordinamento dell'attività dello sportello con le ordinarie attività istituzionali dell'Amministrazione penitenziaria, al fine di favorire l'accesso allo sportello dei detenuti che lo richiedono.

Tutti i predetti soggetti agiranno nell'ambito del Progetto a titolo gratuito, senza alcun diritto a rimborsi o a specifica remunerazione, comunque denominata.

Art.5

(Tipologia delle azioni programmatiche e rapporti col Garante)

In relazione a quanto indicato nei precedenti articoli 2, 3 e 4, la collaborazione tra Garante e Università, che si realizzerà nell'ambito delle tematiche espressamente previste nel presente atto e si estenderà ad eventuali altre che potranno essere successivamente e congiuntamente individuate, viene così definita:

1. Risoluzione delle problematiche individuali:

Lo "*Sportello per i diritti*" così come delineato si impegna ad incontrare i detenuti che ne facciano richiesta per orientarli sui loro diritti attraverso un'attività di informazione e ausilio nella redazione di istanze. Se necessario, lo *Sportello* invierà segnalazioni e solleciti agli uffici e ai soggetti competenti (Amministrazione penitenziaria, Asl, Ambasciate, ...).

Lo *Sportello* si impegna a coinvolgere il Garante, attraverso comunicazione scritta, nella risoluzione della problematica rappresentata dal detenuto qualora le segnalazioni e/o i solleciti inviati dallo *Sportello* non abbiano ricevuto riscontro dalle amministrazioni interpellate.



Lo *Sportello* coinvolgerà direttamente il Garante nella risoluzione diretta della problematica rappresentata dal detenuto ogni qualvolta la stessa è connotata da estrema urgenza e/o importanza.

2. Aspetti di carattere generale:

Lo "*Sportello per i diritti*" si impegna a comunicare tempestivamente al Garante tutte le problematiche di natura generale che riguardano la Casa Circondariale di Cassino emerse nel corso della propria attività. Lo Sportello si impegna inoltre a relazionare periodicamente al Garante sullo stato di soddisfazione dei diritti fondamentali delle persone detenute nella Casa circondariale di Cassino.

Art. 4

(Entrata in vigore e durata)

Il presente Protocollo entrerà in vigore alla data della sottoscrizione ed avrà una durata di 1 anno. Esso si intende tacitamente rinnovato in caso di mancata dichiarazione di recesso entro il mese di dicembre di ciascun anno.

CASSINO, 15 dicembre 2017

Il Garante
dei Detenuti del Lazio

Il Direttore del Dipartimento di
Economia e Giurisprudenza
Università degli Studi di
Cassino e del Lazio Meridionale

La Direttrice della Casa
Circondariale "San
Domenico" di Cassino

Prof. Stefano ANASTASIA

Prof. Giuseppe RECINTO

Dott.ssa Irma CIVITAREALE

